

## **Riflessioni per la IV domenica di Quaresima**

Carissimi!

Anche in questa quarta domenica di quaresima ci troviamo di fronte ad una situazione inaspettata: Gesù “passando vide un uomo cieco dalla nascita ed i suoi discepoli lo interrogarono.” (Gv 9, 1-2a). Ancora una volta Gesù si lascia coinvolgere da un avvenimento, da un incontro imprevisto e lo trasforma in occasione di annuncio.

Dal lungo e dettagliato racconto dell’evangelista Giovanni desidero far emergere tre particolari, a mio avviso, molto significativi:

\* La cecità dell’uomo, come segno di una colpa.

\* “Il bon-ton” di Gesù: “Sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi” (Gv 9, 6)

\* La vera cecità, connessa al peccato.

1) Ancora oggi, come in passato, in caso di una disgrazia o di una malattia grave, molte persone pensano ad una colpa originaria e/o originante (“chi ha peccato?” Gv 9, 2). Tutto ciò giustifica il rimanere fermi ed il piangersi addosso. Gesù smentisce categoricamente questa ipotesi: ai suoi occhi ogni situazione è, invece, un’occasione per glorificare Dio. Domandiamoci: \* in che modo glorifico il Signore nel/con la mia vita?\*

2) In tanti casi Gesù ha guarito in forza della sua sola Parola; perché qui ha dovuto essere così “rude”? Non so bene come rispondere, ma sono convinto che il Signore, col suo esempio, ci sprona a sporcarci anche le mani, se necessario! Domandiamoci: quando è stata l’ultima volta che mi sono davvero messo in gioco per aiutare qualcuno?

3) Leggendo il racconto, ad un certo punto non si capisce più chi sia il vero cieco, poiché i farisei arrivano al punto di negare l’evidenza: preferiscono “non vedere”, piuttosto che mettersi in discussione. Ahimè, quante volte capita così anche a noi: anziché smuovere il nostro orgoglio, ci trinceriamo dietro a frasi del tipo “io sono fatto così!”, “va bene, però..”; “tutti ( ma tutti chi?) la pensano come me!”, ecc. Domandiamoci: \* ho mai vissuto l’esperienza di cambiare idea su qualcosa o su qualcuno? Mi sono sentito arricchito?\*

Torino 22 marzo 2020

Buona domenica!